



SINDACATO AUTONOMO POLIZIA
Segreteria Provinciale SAP di Imperia
imperia@sap-nazionale.org
sap-imperia@pec.it

Prot. N. 81/SC/2016

**ALLA SIGNORA DIRIGENTE
IL COMPARTIMENTO POLIZIA STRADALE
PER LA LIGURIA**

G E N O V A

e, p.c.

ALLA SEGRETERIA REGIONALE SAP

G E N O V A

OGGETTO: Specialità Polizia Stradale Liguria– richiesta secondo caricatore per pistola Beretta 92/FS.

- **RICHIESTA URGENTE.**

--00000--

Come noto la disciplina vigente prevede che l'armamento personale per gli operatori della Polizia di Stato sia costituito dall'arma corta, pistola semiautomatica Beretta 92/SB-FS, corredata da un caricatore contenente 15 proiettili.

Con le circolari 123.L2/130 A1/23 del 27.12.1999, del 12.02.2000 e 21.03.2002 a firma del Direttore Centrale della Polizia Criminale e al tempo stesso la circolare n.600.D.3-1816-C/50 del 19 agosto del 2005 della Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale in merito alla questione dell'assegnazione del secondo caricatore in dotazione ad Uffici o Reparti della Polizia di Stato dispone che *"...il secondo caricatore compete esclusivamente al personale impiegato in effettivo servizio di controllo del territorio presso i Reparti Volanti, cui viene assegnato altrettanto esclusivamente, in dotazione di reparto per l'uso individuale. Ne consegue pertanto che il secondo caricatore dovrà essere a disposizione del dipendente per le necessità strettamente connesse con lo stesso specifico servizio che legittima il possesso di materiale d'armamento e munizionamento eccedente la normale dotazione individuale..."*.

Dal tenore della precitata circolare si può facilmente desumere che il fine della stessa sia stato quello di garantire al personale una maggiore possibilità di autodifesa perché impiegato nel controllo del territorio in modo quotidiano e continuativo (H24), fatto specifico che ha legittimato il possesso di materiale d'armamento e munizionamento eccedente la normale dotazione individuale.

Con nota del 19.11.2015 diretta al Dirigente p.t. di codesto ufficio, questa O.S. chiedeva la distribuzione/assegnazione del c.d. secondo caricatore a tutto il personale impiegato nei servizi esterni, considerato che tutto il personale in forza esegue, da tempo, l'addestramento al tiro con il cambio del secondo caricatore, così come previsto dalla circolare ministeriale in materia.

Infatti, nonostante l'equipollenza dei servizi e dei rischi quotidiani che il personale delle pattuglie della Polizia Stradale, che in particolare sulle tratte autostradali assumono le stesse peculiarità di una volante in servizio, di fatto, come in una città "lineare", quanto sopra esposto non ha trovato ancora accoglimento, riducendo così la possibilità del personale ad una maggiore autodifesa.

A tal proposito, corre obbligo ricordare che a lanciare l'allarme recentemente è stato proprio il Capo della polizia Franco Gabrielli con una lettera aperta e personale rivolta agli agenti ed inviata ai 110 questori di tutta Italia.

Il documento, scritto all'indomani della strage di Nizza, e dunque prima dell'attentato a Monaco, evidenzia uno stato di preoccupazione non più celabile.

Una lettera personale firmata a mano, nella quale ha chiesto a ognuno di loro, ai dirigenti e funzionari, «di svolgere nei confronti del personale un'accurata opera di sensibilizzazione sull'esposizione al rischio e su come debba essere affrontata». Il Prefetto chiarisce quanto un poliziotto possa rappresentare «un bersaglio». «La dinamica del terrorismo jihadista si prefigge proprio questo – sottolinea – di colpire anche chi abbia una valenza simbolica, in modo da amplificare l'effetto, generativo di insicurezza, movente principale delle loro azioni».

Forze dell'ordine, dunque, particolarmente a rischio. E per questa ragione – aggiunge ancora Gabrielli – «la consapevolezza di vivere un pericolo latente è un fattore chiave per garantire la sicurezza del singolo dipendente e di tutti i colleghi».

Insomma per gli operatori delle forze dell'ordine esiste una concreta e specifica “esposizione a rischio” ed è un “fattore chiave la consapevolezza di questo pericolo latente”. Confermando quanto detto giorni prima dal ministro dell'Interno Angelino Alfano, che ha invitato gli appartenenti alle forze di polizia a portare con sé l'arma in dotazione anche fuori dal normale orario di servizio, Gabrielli ha detto che fondamentale sarà il ruolo di ogni singolo agente: “La capacità di intuire il pericolo, uno dei bagagli più preziosi dell'operatore di polizia, deve essere mantenuta desta e in esercizio anche al di fuori dell'orario di servizio”. L'invito, per equivalenza, vale per tutti gli operatori del sistema sicurezza pubblica, oltre che per le Volanti delle Questure, anche per le pattuglie della Specialità della Polizia Stradale.

Per le ragioni sopra esposte, chiedo cortesemente alla S.V. un urgente richiesta dei caricatori supplementari in oggetto indicati al fine di aumentare la protezione/sicurezza individuale per tutti gli operatori della Polizia Stradale, in servizio di controllo del territorio.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti

Imperia, 26/07/2016

Il Segretario Provinciale SAP

Stefano Cavalleri

(originale firmata agli atti)



SINDACATO AUTONOMO POLIZIA
Segreteria Provinciale SAP di Imperia

imperia@sap-nazionale.org

sap-imperia@pec.it

Prot. N. 82/SC/2016

**AL SIGNOR DIRIGENTE
IL COMPARTIMENTO POLIZIA FERROVIARIA LIGURIA**

GENOVA

e, p.c.

ALLA SEGRETERIA REGIONALE SAP

GENOVA

OGGETTO: **Polizia Ferroviaria Liguria**– richiesta secondo caricatore per pistola Beretta 92/FS.

- **RICHIESTA URGENTE.**

--0000--

Come noto la disciplina vigente prevede che l'armamento personale per gli operatori della Polizia di Stato sia costituito dall'arma corta, pistola semiautomatica Beretta 92/SB-FS, corredata da un caricatore contenente 15 proiettili.

Con le circolari 123.L2/130 A1/23 del 27.12.1999, del 12.02.2000 e 21.03.2002 a firma del Direttore Centrale della Polizia Criminale e al tempo stesso la circolare n.600.D.3-1816-C/50 del 19 agosto del 2005 della Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale in merito alla questione dell'assegnazione del secondo caricatore in dotazione ad Uffici o Reparti della Polizia di Stato dispone che *"... il secondo caricatore compete esclusivamente al personale impiegato in effettivo servizio di controllo del territorio presso i Reparti Volanti, cui viene assegnato altrettanto esclusivamente, in dotazione di reparto per l'uso individuale. Ne consegue pertanto che il secondo caricatore dovrà essere a disposizione del dipendente per le necessità strettamente connesse con lo stesso specifico servizio che legittima il possesso di materiale d'armamento e munizionamento eccedente la normale dotazione individuale..."*.

Dal tenore della precitata circolare si può facilmente desumere che il fine della stessa sia stato quello di garantire al personale una maggiore possibilità di autodifesa perché impiegato nel controllo del territorio in modo quotidiano e continuativo (H24), fatto specifico che ha legittimato il possesso di materiale d'armamento e munizionamento eccedente la normale dotazione individuale.

Con nota del 19.11.2015 diretta al Dirigente di codesto ufficio, questa O.S. chiedeva la distribuzione/assegnazione del c.d. secondo caricatore a tutto il personale impiegato nei servizi esterni, considerato che tutto il personale in forza esegue, da tempo, l'addestramento al tiro con il cambio del secondo caricatore, così come previsto dalla circolare ministeriale in materia.

Infatti, nonostante l'equipollenza dei servizi e dei rischi quotidiani che il personale delle pattuglie della Polizia Ferroviaria che sui convogli ferroviari si trova ad operare in via esclusiva assumendo le stesse peculiarità di una volante in servizio, di fatto, come in una città "lineare", quanto sopra esposto non ha ancora trovato accoglimento, riducendo così la possibilità del personale ad una maggiore autodifesa.

A tal proposito, corre obbligo ricordare che a lanciare l'allarme recentemente è stato proprio il Capo della polizia Franco Gabrielli con una lettera aperta e personale rivolta agli agenti ed inviata ai 110 questori di tutta Italia.

Il documento, scritto all'indomani della strage di Nizza, e dunque prima dell'attentato a Monaco, evidenzia uno stato di preoccupazione non più celabile.

Una lettera personale firmata a mano, nella quale ha chiesto a ognuno di loro, ai dirigenti e funzionari, «di svolgere nei confronti del personale un'accurata opera di sensibilizzazione sull'esposizione al rischio e su come debba essere affrontata». Il Prefetto chiarisce quanto un poliziotto possa rappresentare «un bersaglio». «La dinamica del terrorismo jihadista si prefigge proprio questo – sottolinea – di colpire anche chi abbia una valenza simbolica, in modo da amplificare l'effetto, generativo di insicurezza, movente principale delle loro azioni».

Forze dell'ordine, dunque, particolarmente a rischio. E per questa ragione – aggiunge ancora Gabrielli – «la consapevolezza di vivere un pericolo latente è un fattore chiave per garantire la sicurezza del singolo dipendente e di tutti i colleghi».

Insomma per gli operatori delle forze dell'ordine esiste una concreta e specifica “esposizione a rischio” ed è un “fattore chiave la consapevolezza di questo pericolo latente”. Confermando quanto detto giorni prima dal ministro dell'Interno Angelino Alfano, che ha invitato gli appartenenti alle forze di polizia a portare con sé l'arma in dotazione anche fuori dal normale orario di servizio, Gabrielli ha detto che fondamentale sarà il ruolo di ogni singolo agente: “La capacità di intuire il pericolo, uno dei bagagli più preziosi dell'operatore di polizia, deve essere mantenuta desta e in esercizio anche al di fuori dell'orario di servizio”. L'invito, per equivalenza, vale per tutti gli operatori del sistema sicurezza pubblica, oltre che per le Volanti delle Questure, anche per le pattuglie della Specialità della Polizia Ferroviaria.

Per le ragioni sopra esposte, chiedo cortesemente alla S.V. un'urgente richiesta dei caricatori supplementari in oggetto indicati, al fine di aumentare la protezione/sicurezza individuale per tutti gli operatori della Polizia Ferroviaria in servizio esterno.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Imperia, 26/07/2016

Il Segretario Provinciale SAP

Stefano Cavalleri

(originale firmata agli atti)